

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	
Data	1594	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Napoli]	Luogo arrivo	
Incipit	Io non feci mai più tarda deliberazione, o con più maturo giudizio		
Contenuto	Torquato Tasso si dispiace con un destinatario non individuato [è assente sia nella stampa Guasti che nel codice Falconieri; nella lettera Tasso si rivolge a lui con il titolo di "Vostra Eccellenza"] degli "impedimenti" per cui non gli è stato concesso di "servire" il destinatario; tuttavia, rivendica il "merito" di non aver ricevuto nessun altro "aiuto o favore" mentre cercava di compiacerlo, sottolineando di essere ormai libero da ogni "obbligo", "vergogna", "invidia" e "rimordimento". Si rammarica per non aver potuto incontrare e servire il destinatario né a Napoli né nel "suo stato"; ma, ricordando di aver avuto occasione di celebrarlo, lo prega di mostrare la sua "usata cortesia", poiché la morte che sente vicina lo rende bisognoso di qualche suo "favore" o "dono". Conclude comunicando al destinatario che una sua visita gli arrecherebbe "consolazione" e "contentezza".		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 139v-140r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1502, V, pp. 180-181.		
Compilatore	Liguori Marianna		